

## Sezione 6

# CLOZE CON PAROLE E FRASI

In questa sezione sono presenti 25 brani: 15 da completare con le parole e 10 da completare con frasi.

<b>Scopo della sezione</b>	Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Migliorare la capacità di lettura del testo</li><li>✓ Stimolare la capacità di comprensione del testo</li><li>✓ Incrementare la capacità di contestualizzare la lettura</li><li>✓ Stimolare l'abilità di scegliere, discriminando la soluzione corretta tra più proposte</li></ul>
<b>ATTIVITÀ PER IL SINGOLO O IL PICCOLO GRUPPO</b>	
<b>Compito principale</b>	Il soggetto dovrà leggere il brano proposto, comprenderlo e inserire negli appositi spazi le parole o le frasi mancanti.
<b>Compiti aggiuntivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Modificare il finale, scegliendo un'altra soluzione appropriata oppure anche una errata, cogliendo e spiegando il motivo dell'ineadeguatezza.</li></ul>
<b>Per i più grandi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Scrivere su un foglio un breve riassunto di quello che si è letto.</li></ul>

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## PIPPI CALZELUNGHE A SCUOLA

Una mattina Pippi giunse nel cortile della scuola al galoppo del suo \_\_\_\_\_ . Scese, spalancò la porta dell' \_\_\_\_\_ ed entrò, sventolando il suo largo \_\_\_\_\_ .

«Salute a tutti! Arrivo in tempo per le moltiplicazioni?»

Tom e Anna subito batterono le \_\_\_\_\_ per la contentezza.

«Benvenuta tra noi, Pippi! Intanto dimmi il tuo \_\_\_\_\_ », disse la maestra.

«Mi chiamo Pippi e sono figlia del capitano Calzelunghe.»

«Bene! Cominciamo dall' \_\_\_\_\_ . Tu sei brava, vero Pippi Calzelunghe? Allora dimmi, quanto fa  $7+5$ ?»

Pippi, un po' \_\_\_\_\_ , guardò la \_\_\_\_\_ e rispose: «Così, a occhio e croce, fa 67».

«Ma no,  $7+5$  fa 12!», la corresse la maestra.

«Ma se lo sapeva», replicò Pippi, «perché me l'ha chiesto?»

*Lindgren A., Pippi Calzelunghe.*

cappello – aritmetica – cavallo – cognome – aula – mani  
meravigliata – maestra

LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCE CORRETTAMENTE NEL BRANO.

## IL PICCOLO PRINCIPE

«Buongiorno» disse il Piccolo \_\_\_\_\_.

«Buongiorno» disse il mercante.

Era un mercante di \_\_\_\_\_ perfezionate che calmavano la \_\_\_\_\_ . Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di \_\_\_\_\_ .

«Perché vendi questa roba?», disse il Piccolo Principe.

«È una grossa economia di tempo», disse il \_\_\_\_\_ .

«Gli esperti hanno fatto i calcoli. Si risparmiano cinquantatré \_\_\_\_\_ alla settimana.»

«E cosa se ne fa di questi cinquantatré minuti?»

«Se ne fa ciò che si vuole...»

«Io» disse il Piccolo Principe «se avessi cinquantatré minuti da \_\_\_\_\_ , camminerei adagio adagio verso una \_\_\_\_\_ ...»

*De Saint-Exupéry A., Il piccolo principe.*

sete – Principe – bere – minuti – mercante  
spendere – pillole – fontana

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

*IL GELATO GIUSTO*

Questo personaggio è uno dei più \_\_\_\_\_ dai baristi. Entra nel bar con lo sguardo \_\_\_\_\_, va diretto al frigo dei gelati, lo apre, infila la \_\_\_\_\_ per trovare il suo gelato preferito.

Il \_\_\_\_\_ gli si avvicina e domanda che cosa vuole. Il bambino chiede un gelato particolare di cui il barista ignora l'\_\_\_\_\_. Il barista cerca nel \_\_\_\_\_ e ogni tanto emerge con gelati incredibili. Il bambino li guarda attentamente uno per uno, ma non è soddisfatto. Alla fine esclama: «Allora voglio un cono».

Controlla tutti i \_\_\_\_\_ contenuti nel bancone e ne sceglie venti. Il barista, ormai \_\_\_\_\_, compone un cono alto un metro. Quando la costruzione della torre di gelato è finita, il bambino dice: «Ma non c'è il gusto yogurt ai frutti di bosco!».

Allora al barista occorre smontare il gelato, accorgersi che in effetti aveva \_\_\_\_\_ e rifare tutto daccapo.

Finalmente il bambino se ne va con una montagna di \_\_\_\_\_. Appena fuori dal bar, lecca il gelato che gli cade per \_\_\_\_\_! Allora scoppia a piangere \_\_\_\_\_.

E il barista? Piange pure lui.

disperato – esistenza – gelato – stremato – testa – gusti – temuti  
frigo – terra – ragione – barista – deciso

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

### CI PENSA MARIO

Siamo in classe. È il momento di \_\_\_\_\_. Tutti sono seduti con il libro aperto sul banco.

Si procede però a fatica. Fuori, nel \_\_\_\_\_, c'è un gran frastuono.

Alcuni bambini più grandi stanno ridendo e \_\_\_\_\_.

La maestra si alza, esce, batte le \_\_\_\_\_ e dice: «Dovete stare \_\_\_\_\_! Stiamo facendo lezione, e voi ci disturbate».

Per un po' c'è silenzio, poi ricomincia il baccano. Prima non troppo forte, poi peggiora. La maestra si alza nuovamente.

Allora anche Mario si alza dal \_\_\_\_\_ e dice alla maestra: «Ci penso io».

Si avvicina alla porta e la spalanca, si piazza a gambe \_\_\_\_\_ con le mani sui fianchi e osserva il \_\_\_\_\_ che si trova davanti. Poi esclama: «Chiudete il becco, mocciosi!».

Cade il \_\_\_\_\_ più assoluto. Mario chiude la porta e torna al suo posto.

Non si sente più volare una \_\_\_\_\_.

La maestra è un po' stupita, ma continua la lezione.

aperte – mosca – leggere – corridoio – silenzio – banco – gridando  
caos – zitti – mani

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## SABATO SERA

Nell'affollata frenesia di un \_\_\_\_\_ qualunque, Dani e Monica camminavano con calma verso l'uscita del \_\_\_\_\_ commerciale, tenendo tra le mani due borse che custodivano la loro piccola \_\_\_\_\_: pizzette, biscotti al \_\_\_\_\_, pop corn al formaggio. Avevano preso anche due dvd a noleggio per il loro sabato sera.

Come sempre, prima di uscire, si fermarono davanti al grande bancone di vetro ad ammirare quei \_\_\_\_\_ ammassi cremosi, soffici, freschi, colorati.

Monica era consapevole del fatto che il \_\_\_\_\_ non era indicato per chi, come lei, combatteva con l'ago della \_\_\_\_\_, ma la passione per i dolci le faceva dimenticare le sue cosce robuste strizzate nei \_\_\_\_\_, e anche le guance paffute rese più evidenti dai capelli raccolti nella solita coda.

Chi non aveva problemi di linea invece era Dani, che soffriva per il motivo opposto da quando un \_\_\_\_\_ di classe l'aveva derisa chiamandola «miss giraffa» per via di quelle ginocchia ossute che le sporgevano dalle \_\_\_\_\_ magre.

jeans – meravigliosi – centro – gelato – gambe – cioccolato  
spesa – bilancia – sabato – compagno

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

CAMICIA E CRAVATTA

Lo guardavamo come se fosse stato un fantasma.

Aveva un portamento pieno di \_\_\_\_\_, un'aria aristocratica e un sorriso appena accennato e vagamente altezzoso. Più di tutto mi colpiva la sua \_\_\_\_\_.

Per quanto riguardava l' \_\_\_\_\_, io e i miei amici costituivamo una misera compagnia. I nostri genitori erano convinti che per andare a scuola andasse bene qualsiasi \_\_\_\_\_, purché fatta di stoffa \_\_\_\_\_ e resistente. Visto che l'interesse nei confronti delle ragazze era pari allo zero, non ci interessava molto di farci vedere con giacche e pantaloni eleganti, tutti ugualmente \_\_\_\_\_ e funzionali, acquistati nella speranza che sarebbero durati finché non fossimo cresciuti troppo per portarli.

Ma il ragazzo che ci stava davanti era \_\_\_\_\_. I pantaloni lunghi che portava erano di \_\_\_\_\_ taglio e perfettamente \_\_\_\_\_, ben diversi dai nostri confezionati in serie. L'abito dall'aria costosa era fatto con un tessuto grigio a \_\_\_\_\_ di pesce.

La camicia bianca e la cravatta blu a \_\_\_\_\_ azzurri facevano apparire le nostre, per contrasto, misere e \_\_\_\_\_.

diverso – sporche – abbigliamento – spina – robusta – ottimo  
sicurezza – righe – pratici – eleganza – cosa – stirati

**LEGGI ATTENTAMENTE LE PAROLE CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCI CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

*I PESCI ROSSI*

In una calda \_\_\_\_\_ d'estate vidi in fondo a un laghetto dei pesci \_\_\_\_\_ che boccheggiavano. Li misi dentro un sacchetto con un pò di acqua e li portai a casa.

A \_\_\_\_\_ c'era una vasca da bagno, ma il tappo non teneva e, di conseguenza, l'acqua sarebbe rimasta per \_\_\_\_\_ minuti. Dovevo trovare una soluzione più \_\_\_\_\_. Decisi di sistemare i pesci nella tazza del water della nonna.

Durante la notte, la \_\_\_\_\_ si alzò per andare in bagno. Quando vide i pesci, cacciò un \_\_\_\_\_ che risuonò per tutta la casa. Gli altri membri della famiglia, risvegliati \_\_\_\_\_, andarono spaventati in bagno chiedendo cosa fosse successo.

Fu un'esperienza \_\_\_\_\_ per la nonna: per tutto il resto della vita rifiutò di mangiare \_\_\_\_\_ di qualsiasi genere e si portò sempre dietro una torcia elettrica durante le sue peregrinazioni \_\_\_\_\_.

bruscamente – casa – notturne – giornata – pesce – nonna  
traumatica – pochi – rossi – urlo – adatta



**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## LA FAMIGLIA DE LUSTRIS

È ormai notte fonda.

I fantasmi della famiglia De Lustris si sono svegliati.

«Buongiorno, mamma e papà.»

«Buongiorno a voi» risponde la mamma.

«

perché tra poco usciamo.»

Dopo essersi preparati i fantasmini corrono nelle cantine e giocano lanciarsi le catene.

mentre papà fantasma si diverte a indossare un'armatura che cigola e tintinna.

«Mamma, perché andiamo in giro a spaventare la gente?» chiede il più piccolo.

«Perché la loro vita sarebbe troppo noiosa se non ci fossero interessanti storie di fantasmi.»

Indossate delle lenzuola pulite  
 Gli abitanti del castello hanno molta paura  
 C'è un gran movimento nella soffitta del castello  
 Dal terrazzo mamma fantasma canta una canzone alla luna

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

*DOPPIA MOZZARELLA*

Da quando avevano ballato insieme all'asilo per la festa di febbraio, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

In prima, le aveva mandato dieci bigliettini di San Valentino. In seconda, le aveva portato un dolce per il suo onomastico, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

uno per Natale e uno per la giornata dell'infanzia. Oggi era il primo giorno di terza, lui era di fronte a lei e \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Controllò la data: mancavano tre settimane! Nemmeno uno squalo sarebbe mai riuscito a metterlo in fuga.

Nel frattempo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

e sulla lavagna c'era scritto a grandi lettere: PIZZA DOPPIA MOZZARELLA.

«Per pranzo avremo pizza con doppia mozzarella?» chiese.

«No, per ortografia». Il maestro avvicinò l'indice alle labbra, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

«Vedrete».

uno per il suo compleanno  
quel tipo non l'aveva più lasciata in pace  
il maestro era in piedi davanti alla classe  
come se fosse un segreto  
la stava invitando alla sua festa di compleanno

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

*MICROSCOPICA BAMBINA*

In mezzo a un prato si nascondeva un minuscolo paese, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_. Nessuno, passando, poteva accorgersi della sua esistenza e quindi chiunque poteva calpestarlo e distruggerlo per sempre, anche se tutta la vegetazione, i fili d'erba, i fiori, le foglie, a ogni minimo pericolo e \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ,  
si richiudevano per proteggere il paesino.

Un bel giorno, su un tronco a pochi centimetri dal paese, venne a sedersi un bambino per riposarsi un po'.

Era un bambino alto circa un metro, aveva in mano una palla rossa.

\_\_\_\_\_ e le erbe si chiusero subito a difesa del paese.

La più coraggiosa e curiosa delle bambine del paese, che si chiamava Minù,

\_\_\_\_\_ e, quando vide il gigante bambino, le sembrò meraviglioso.

Con la sua minuscola voce gridò: «Gigante, chi sei? come ti chiami?».

Dopo un po' il bambino si accorse che su una margherita stava seduta una microscopica bambina: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ !  
«Come sei piccola!» riuscì infine a balbettare.

«Nel mio paese siamo tutti così.»

«E dov'è il tuo paese?»

«Qui. Non vedi? Abbassati.»

Il bambino si chinò, le erbe si aprirono e ai suoi occhi stupefatti apparve un intero, microscopico mondo.

(CONTINUA)

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

A OGNI MAGA LA SUA SCOPA

Tutti credevano che Lucrezia non ne volesse sapere di volare, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_. Non soffriva di vertigini  
Lucrezia, e adorava il vento gelido che le scompigliava i capelli, ma non aveva  
mai volato su una scopa. Cosa gravissima per una vera maga, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Ma cominciamo dal principio.

\_\_\_\_\_,  
questa ha subito in dotazione un corredo che le viene fatto trovare al momento  
opportuno, in una cabina di un bagno al mare.

Ma la maga Lucrezia fu sfortunata da subito: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_. Così, invece di entrare nella cabina a lei destinata,  
entrò nel ripostiglio del bagnino. Qui una vecchia pentola di rame, dentro la  
quale si cuoceva la zuppa di pesce, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Il vecchio cappello di paglia nera della moglie del bagnino fu scambiato da  
Lucrezia per il giusto completamento al suo strepitoso look tenebroso e, in-  
dossandolo, convenne che il nero le conferiva mistero ed eleganza.

E la scopa?

*Molin A., Poli S. e Friso G., Migliorare le abilità di lettura in 15 unità, Trento, Erickson, 2011, p. 129.*

e Lucrezia non si considerava una vera maga.  
sbagliò cabina  
fu creduta il pentolone per gli incantesimi e filtri  
Ogni volta che nasce una maga  
che fosse allergica al volo

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

**È ARRIVATA UNA NUOVA COMPAGNA**

Nella classe di Mario è arrivata una nuova bambina. Si chiama Maria Laura, è bionda, ha due grandi occhi azzurri e \_\_\_\_\_

A Mario piace molto e infatti la mattina, appena in classe, fa una corsa per potersi sedere vicino a lei. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;  
quando la vede in difficoltà è pronto ad aiutarla, e a casa parla sempre di lei. Una domenica raccoglie dei fiorellini in un prato per regalarli a Maria Laura.

\_\_\_\_\_ ,  
si veste in fretta, prende il mazzolino di fiori e, molto emozionato, corre a scuola. Appena arriva, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e, con il cuore che batte forte, aspetta l'arrivo della bimba.

Maria Laura entra in classe, vede il mazzolino, capisce che è un regalo di Mario e, arrossendo un po', \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ . I compagni, vista la scena, ridono e bisbigliano: « Mario è proprio innamorato! ».

*Attina R.M., Mazzella M.G. e Gomez Paloma F., Parlare dei sentimenti, Trento, Erickson, 2001, p. 168.*

La mattina seguente si alza presto  
mette i fiori sul banco di Maria Laura  
lo nasconde sotto il banco  
Le offre sempre metà della sua merenda  
un sorriso allegro e simpatico

**LEGGI ATTENTAMENTE LE FRASI CHE TROVI IN FONDO ALLA PAGINA E INSERISCILE CORRETTAMENTE NEL BRANO.**

## IL PROCEDIMENTO

Il procedimento è di fatto semplicissimo. In primo luogo le cose vengono collocate in diversi gruppi. Naturalmente ogni pila dipende da quanto c'è da fare. Se occorre andare altrove per mancanza di mezzi, si passa alla prossima fase, altrimenti la situazione in cui si è va benissimo.

È meglio, in altri termini, far poche cose alla volta, che troppe. Nel breve questo può non sembrare importante,

\_\_\_\_\_ . E un errore si può pagare altrettanto caro.

All'inizio il procedimento può sembrare complicato, ma ben presto, comunque, non sarà che un altro aspetto della vita. È difficile prevedere una fine delle necessità di questo compito nel futuro immediato, ma non può dirsi.

\_\_\_\_\_ , il materiale viene ancora diviso in gruppi diversi. Le cose possono allora essere collocate al proprio giusto posto.

Alla fine si possono riprendere ancora una volta, \_\_\_\_\_ . Peraltro, fa tutto parte della vita.

*De Beni R., Vocetti C., Cornoldi C. e Gruppo MT,  
Nuova guida alla comprensione del testo. Vol. 4, Trento, Erickson, 2003, p. 294.*

Una volta completato il procedimento  
L'importante è non esagerare  
e l'intero ciclo dovrà essere ripetuto  
ma è facile che sorgano delle complicazioni